



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2009

=====

ADDI' 04/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DI CARLO - MARUCCIO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 935

Oggetto:

Schema di Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione tra Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Campania, Regione Puglia.



935 - 4 DIC. 2009 *OR*

**OGGETTO:** Schema di Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione tra Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Campania, Regione Puglia.

## LA GIUNTA REGIONALE

Proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;  
e lo Statuto della Regione Lazio;



**VISTA** la L.R. 18/02/2002, n. 6 - "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTA** la Comunicazione n. COM/2000/0006 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni - "Verso uno spazio europeo della ricerca";

**VISTA** la DGR 611 del 5/08/2008 Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-2013 - approvazione degli indirizzi programmatici relativi all'individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva;

**VISTA** L.R. 04 Agosto 2008, n. 13 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio"

**VISTA** la L.R.4/06, art 182 "Gestione Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione";

**VISTO** l'art. 33 della L.R. 26/2007 "Gestione del fondo per la ricerca e lo sviluppo sperimentale in ambito sanitario. Infrastrutture di ricerca e sviluppo sperimentale con accordo con ENEA";

**VISTO** l'art. 25 della LR 26/2007 "Attivazione Fondo assistenza VII programma quadro";

**VISTA** la nota dell'assessore alla ricerca e università della Regione Toscana, Eugenio Baronti, con la quale si invia il testo della Proposta di Accordo di collaborazione tra le regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio; (prot. A00GRI/132658/5.20.10 - SEGR. BAR. 60/09);

**CONSIDERATO** che in data 15 settembre 2009 presso la sede romana della Regione Toscana i Direttori regionali delle Direzioni competenti in materia di Ricerca e innovazione delle Regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio, hanno ritenuto utile pervenire ad un Protocollo d'intesa volto a creare sinergie nell'ambito delle proprie politiche d'intervento;

**RESOLTI** condivisibili finalità ed obiettivi operativi della proposta di Accordo:

**CONSIDERATO** che il suddetto Accordo non comporta per l'Amministrazione regionale alcun onere finanziario;

935 - 4 DIC. 2009 *PS*

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

per quanto sopra premesso, all'unanimità

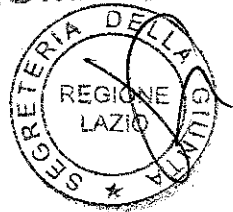
**DELIBERA**

**DI APPROVARE** lo schema di Accordo allegato parte integrante della presente Deliberazione;

L'Accordo sarà sottoscritto dal Rappresentante legale della Regione Lazio o da suo Delegato.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 4 9 DIC. 2009



ALLEG. alla DELIB. N. 935  
DEL -4 DIC. 2009

REGIONE  
TOSCANA



Regione Umbria



Regione Lazio



**ALLEGATO A**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

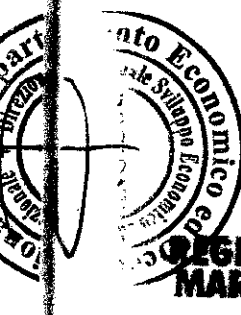
**IN MATERIA DI  
RICERCA E INNOVAZIONE  
TRA  
REGIONE TOSCANA  
REGIONE UMBRIA  
REGIONE LAZIO  
REGIONE MARCHE  
REGIONE CAMPANIA  
REGIONE PUGLIA**

Firenze,

*Regione Puglia*



REGIONE  
MARCHE



**Accordo di collaborazione  
in materia di Ricerca e Innovazione  
tra  
Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lazio, Regione Marche,  
Regione Campania, Regione Puglia,**

Visto l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la Comunicazione n. COM/2000/0006 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni - "Verso uno spazio europeo della ricerca";

Premesso che le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia intendono cooperare fra loro per concorrere alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona fondata sullo sviluppo della società della conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione, e la lotta contro l'esclusione sociale, integrando la dimensione sociale dello sviluppo con gli aspetti della sostenibilità ambientale;

Premesso inoltre che :

- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia svolgono, ciascuna con i propri strumenti legislativi e di programmazione, una azione di promozione e valorizzazione delle attività di ricerca, della diffusione della conoscenza e della innovazione, favorendo le connessioni tra organismi di ricerca, credito, istituzioni ed imprese, facilitando il raccordo con il livello nazionale e comunitario;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia possono concorrere ad orientare le determinazioni programmatiche a livello nazionale, in materia di alta formazione, ricerca e innovazione, che costituiscono elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività delle medesime Regioni;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia intendono coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale ed accademico per promuovere forme di cooperazione interregionale, di condivisione delle conoscenze, la definizione di comuni strategie di partecipazione alle procedure previste dal Settimo Programma Quadro, da Industria 2015 e dagli strumenti di programmazione dei fondi strutturali e del fondo per le aree sottoutilizzate;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia concordano che una gestione coordinata tra le parti sia necessaria al fine di massimizzare l'efficacia congiunta delle azioni regionali e della capacità di queste di conseguire i risultati;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia concordano sulla possibile eventuale estensione del presente Accordo ad altre regioni;

Tutto ciò premesso e condiviso

Regione Toscana, nella persona del Presidente Claudio Martini  
Regione Umbria, nella persona della Presidente Maria Rita Lorenzetti  
Regione Lazio, nella persona del Presidente Esterino Montino  
Regione Marche, nella persona del Presidente Gian Mario Spacca  
Regione Campania, nella persona del Presidente Antonio Bassolino  
Regione Puglia, nella persona del Presidente Nichi Vendola

REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE  
DELLA  
PROMUOVENDO  
LA  
RICERCA  
E  
L'INNOVAZIONE

REGIONE LAZIO 13/02/11

stipulano il seguente accordo di collaborazione.

**Art.1.**

**Oggetto dell'accordo**

L'accordo ha come oggetto lo sviluppo di politiche sulla ricerca condivise tra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania ed Puglia, a partire dalle complementarità e le sinergie potenzialmente attivabili tra le Regioni firmatarie dell'Accordo dando vita ad un programma organico di collaborazione.

L'accordo impegna le parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze, in particolare attraverso:

- l'analisi delle esperienze legislative, programmatiche ed amministrative intese a promuovere e sostenere l'alta formazione la ricerca e l'innovazione nei rispettivi territori;
- la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati al potenziamento delle capacità di ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese, sulla scorta delle migliori esperienze già realizzate e replicabili su un territorio più vasto, anche sperimentando la possibilità di promuovere la partecipazione a progetti interregionali;
- la condivisione delle informazioni relative alla ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese;
- il confronto tra diversi strumenti di promozione della ricerca, della diffusione della conoscenza e del trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione ai fini dello sviluppo di progetti di ricerca congiunti e dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- il coordinamento dei programmi regionali (o di singole iniziative all'interno di essi) nell'ambito della programmazione delle risorse europee per l'obiettivo "Competitività e occupazione" per il periodo 2007-2013, il cui regolamento prevede una forte focalizzazione sugli obiettivi di Lisbona;
- la messa in rete di specifici strumenti e iniziative di ricerca, diffusione della conoscenza e trasferimento tecnologico e di supporto all'innovazione (strumenti finanziari, strumenti di promozione, parchi tecnologici, laboratori, ecc.);
- la collaborazione per lo sviluppo di sinergie reciproche nell'ambito di specifici obiettivi strategici in materia di ricerca e innovazione (politiche di innovazione tecnologica, politiche di qualificazione dei servizi, politiche di contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali, cluster tecnologici, settori, territori);
- la condivisione dei metodi per l'analisi degli ambiti applicativi e dei sistemi di valutazione delle iniziative per verificarne l'efficacia e che favoriscano la messa a sistema delle eccellenze presenti a livello interregionale, anche con la creazione di un sistema informativo comune, comprensivo delle banche dati dei valutatori;
- la promozione delle capacità dei centri di ricerca, delle università e delle imprese delle regioni firmatarie dell'Accordo ad attivare reti di collaborazione non solo internamente, ma a livello europeo ai fini della partecipazione al VII Programma Quadro (7FP).

REGIONE LAZIO 13/02/11

REGIONE DELLA  
Toscana  
Direzione

Comitato tecnico economico  
Regionale

## Art. 2 Organi di attuazione

Per assicurare la realizzazione delle attività previste dal presente accordo di collaborazione, è costituito un Comitato tecnico di indirizzo congiunto, composto dai Dirigenti regionali competenti in materia di Ricerca della Regione Toscana, della Regione Umbria, della Regione Lazio, della Regione Marche, della Regione Campania e della Regione Puglia.

I Dirigenti regionali potranno designare nel corso della prima riunione del Comitato un loro sostituto che potrà partecipare alle riunioni in loro vece con pieno mandato.

Il Comitato tecnico di indirizzo fornisce gli indirizzi necessari alla realizzazione dell'accordo, in coerenza con gli indirizzi politico programmatici di ciascuna delle Regioni che sottoscrivono il presente accordo, sovrintende alla sua realizzazione e ne monitora i risultati.

Il Comitato tecnico d'indirizzo definisce altresì gli ulteriori aspetti attuativi dell'accordo, da sottoporre all'approvazione delle Regioni.

Il Comitato si avvale delle strutture tecniche delle Regioni, senza ulteriori oneri per le stesse.

La segreteria tecnica del Comitato è tenuta dalla Regione Toscana.

## Art. 3 Modalità di attuazione

Nello spirito del presente accordo, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

Le parti, per l'attuazione delle azioni da attivare congiuntamente, si impegnano ad individuare gli opportuni strumenti e le necessarie risorse, anche finanziarie, secondo le proprie autonome determinazioni.

## Art. 4 Durata dell'Accordo

Il presente accordo avrà durata triennale dalla sua stipula e potrà essere esplicitamente rinnovato dalle parti.

Firenze .....2009

Comitato tecnico economico  
Regionale

Regione  
Toscana

Il Presidente

Regione  
Umbria

Il Presidente

Regione  
Lazio

Il Presidente

Regione  
Marche

Il Presidente

Regione  
Campania

Il Presidente

Regione  
Puglia

Il Presidente

SECRETARIA DELLA  
REGIONE  
LAZIO